



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE
“CESARE BECCARIA”

Amianto e diritto penale

**I. problemi generali di imputazione
causale e per colpa**

II. il caso Eternit

Stefano Zirulia

Amianto alla Pirelli, in appello assolti tutti i dirigenti. Le vittime: "Giustizia di classe"

Ribaltata la sentenza di primo grado. Il procedimento sulla morte per tumore di una ventina di operai

24 novembre 2016

- 0 Commenti
- 323
- f
- t
- g+
- in
- p
- ✉



Tutti assolti "per non aver commesso il fatto". Si è chiuso così, con una sentenza che ha ribaltato il verdetto del primo grado, il processo d'appello sulla morte di 24 operai che avevano lavorato nei due stabilimenti...

Processo a Casaralta, archiviazione respinta: «Imputati a giudizio»

Accolta l'opposizione dei legali delle vittime

Inquinamento ★ 36

ALTRI 5 ARGOMENTI



BOLOGNA - C'è ancora speranza di ottenere giustizia per i familiari dei tanti, troppi lavoratori della Casaralta stroncati negli anni da mesoteliomi e altri tumori collegati all'esposizione all'amianto o all'inalazione delle sue fibre. L'ha riaccesa ieri il giudice Mirko Margiocco accogliendo l'opposizione alla richiesta d'archiviazione della Procura presentata dagli avvocati

Le morti d'amianto alla Fibronit. Giudizio ribaltato: manager assolti

Il fatto «non costituisce reato», così si è concluso il II grado di giudizio per gli ex dirigenti della fabbrica di Broni, Dal Pozzo e Boccini. In I grado erano stati condannati per omicidio colposo a 4 anni di carcere. Il pm: «Ricorreremo in Cassazione»

di Ermanno Bidone



un'udienza del processo di primo grado nel 2012 (Marcella)

😊 100%
Totale voti: 1

➦ 0 💬 0

🕒 DA GUARDARE

Ascolta | Stampa | Email

NOTIZIE CORRELATE

- Amianto killer, il pm chiede

fabbriche, s
ottenere la
per omicidi

FAQ

- Che cos'è l'amianto?

Materiale naturale, facile da estrarre, economico, proprietà utili per numerosi utilizzi

- Quando e come è stato utilizzato?

Nei paesi industrializzati per tutto l'arco del '900, poi vietato (Italia 1992); nei paesi in via di sviluppo tuttora

- Quali effetti sulla salute umana?

Asbestosi, tumori polmonari, mesoteliomi (no effetti acuti; lunga latenza)

- Perché è un problema attuale?

Lunga latenza; effetti a basse dosi



RESPONSABILITA' PENALE?

Omicidio colposo e lesioni personali colpose

GIURISPRUDENZA MAGGIORITARIA

- Responsabilità omissiva (art. 40 co. 2, 589, 590 c.p.)
- *Per non avere impedito la malattia (e la morte) pur avendo l'obbligo giuridico di farlo*
- *Colpa*

GIURISPRUDENZA MINORITARIA

- Responsabilità commissiva (artt. 589, 590 c.p.)
- *Per avere cagionato la malattia (e la morte), come somministrare un veleno a dosi quotidiane*
- *Colpa*

denominatore comune: verifica eziopatogenesi



CAUSALITA'

SSUU Francese 2002

- Causalità generale: formulazione di un'ipotesi sulla base di una valida legge scientifica, anche statistica
- Causalità individuale: verifica dell'ipotesi nel caso concreto, esclusione decorsi causali alternativi (probabilità logica)

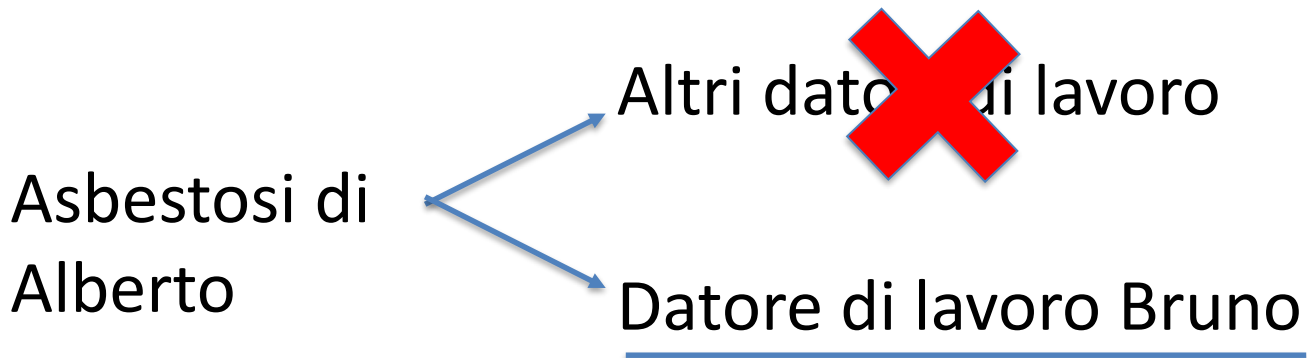


CAUSALITA'

- **ES. 1 il lavoratore Alberto si è ammalato di asbestosi. Il datore di lavoro Bruno risponde di 590?**
- IOTESI A): Bruno ha cagionato la patologia di Alberto esponendolo all'amianto dal 1960 al 1970: eliminando mentalmente la condotta di Bruno l'evento malattia non si sarebbe verificato
- C. GENERALE: l'amianto è idoneo a cagionare l'asbestosi
- C. INDIVIDUALE: Alberto si è ammalato proprio a causa dell'amianto respirato alle dipendenze di Bruno?



CAUSALITA'

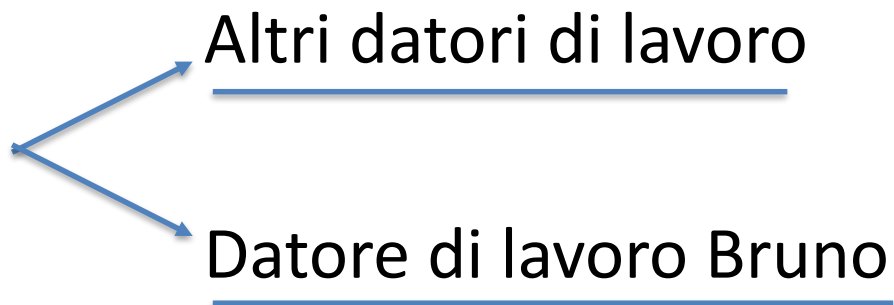


**IP. A)
confermata**



CAUSALITA'

Asbestosi di
Alberto



**IP. A) non
confermata**



CAUSALITA'

- IPOTESI B): Bruno ha contribuito a cagionare la patologia di Alberto: eliminando mentalmente la condotta di Bruno la patologia di Alberto si sarebbe comunque manifestata, ma in forma meno grave o in un momento successivo (concetto di evento *hic et nunc*)
- C. GENERALE: tutte le esposizioni all'amianto accelerano o aggravano l'asbestosi. Accade nel 100% dei casi osservati.
- C. INDIVIDUALE: la patologia di Alberto si è aggravata o è stata accelerata dall'esposizione alle dipendenze di Bruno? Necessariamente sì.
- **IPOTESI B) confermata**



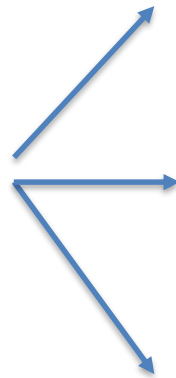
CAUSALITA'

- **ES. 2 il lavoratore Alberto si è ammalato di tumore polmonare. Il datore di lavoro Bruno risponde di 590?**
- IOTESI A): Bruno ha cagionato la patologia di Alberto esponendolo all'amianto dal 1960 al 1970: eliminando mentalmente la condotta di Bruno l'evento malattia non si sarebbe verificato.
- C. GENERALE: l'amianto è cancerogeno, è idoneo a cagionare il tumore polmonare
- C. INDIVIDUALE: Alberto si è ammalato proprio a causa dell'amianto respirato alle dipendenze di Bruno?



CAUSALITA'

Tumore
polmonare di
Alberto



Altri fattori ~~di~~ di rischio (es.
fumo di sigaretta)

Altri dati ~~di~~ di lavoro

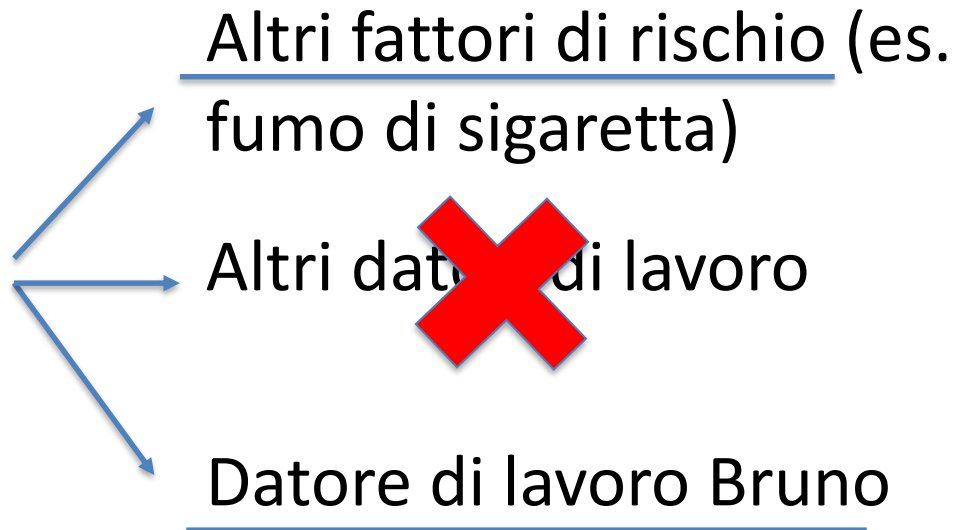
Datore di lavoro Bruno

IP. A)
confermata



CAUSALITA'

Tumore
polmonare di
Alberto



**IP. A) non
confermata**



CAUSALITA'

- IPOTESI B): Bruno ha *contribuito a cagionare la patologia di Alberto*: eliminando mentalmente la condotta di Bruno la patologia di Alberto si sarebbe comunque manifestata, ma in un momento successivo (concetto di evento *hic et nunc*)
- C. GENERALE: teoria multistadio della cancerogenesi, effetto acceleratore della cancerogenesi. È legge scientifica probabilistica (a base epidemiologica)
- C. INDIVIDUALE: la patologia di Alberto è stata accelerata dall'esposizione alle dipendenze di Bruno?
- **IPOTESI B) è confermata?**



CAUSALITA'

- **IPOTESI B) confermata?**
 - **Giurisprudenza prevalente: SI** (ma non dimostra causalità individuale)
 - **Giurisprudenza minoritaria: NO**, perché non si può provare la causalità individuale
- Il problema è la descrizione dell'evento: non “malattia” ma “malattia manifestatasi *prima*”
- La scienza non conosce un termine di riferimento affidabile



CAUSALITA'

- **ES. 3 il lavoratore Alberto si è ammalato di mesotelioma ed è morto. Il datore di lavoro Bruno risponde di 589?**
- IPOTESI A): Bruno ha cagionato la patologia di Alberto esponendolo all'amianto dal 1960 al 1970: eliminando mentalmente la condotta di Bruno l'evento malattia non si sarebbe verificato.
- C. GENERALE: l'amianto è cancerogeno, è idoneo a cagionare il mesotelioma
- C. INDIVIDUALE: Alberto si è ammalato proprio a causa dell'amianto respirato alle dipendenze di Bruno?



CAUSALITA'



IP. A)
confermata



CAUSALITA'

Mesotelioma
di Alberto

Altri fattori di rischio
(es. radiazioni ionizzanti,
erionite)

Altri dati di lavoro

Altre esposizioni ad
amianto di qualunque
genere

Datore di lavoro Bruno

**IP. A) non
confermata**



CAUSALITA'

- IOTESI B): Bruno ha *contribuito a cagionare* la patologia di Alberto: eliminando mentalmente la condotta di Bruno la patologia di Alberto si sarebbe comunque manifestata, ma in un momento successivo, sicché Alberto sarebbe sì morto di mesotelioma, ma *successivamente* (concetto di evento *hic et nunc*)



CAUSALITA'

- C. GENERALE: teoria multistadio della cancerogenesi. **Si applica anche al mesotelioma?** Discusso
 - Il mesotelioma si comporta come tutti i tumori. **IPOTESI B) attendibile**
 - Il mesotelioma è un tumore *sui generis*, non soggetto all'effetto acceleratore. **IPOTESI B) falsificata**



CAUSALITA'

- C. INDIVIDUALE: la patologia di Alberto è stata accelerata dall'esposizione alle dipendenze di Bruno?
- **IIPOTESI B) confermata?**
 - **Giurisprudenza prevalente: SI**, ma non dimostra causalità individuale
 - **Giurisprudenza minoritaria: NO**, perché non si può provare la causalità individuale
- Il problema è la descrizione dell'evento: non "malattia" ma "malattia manifestatasi *prima*"
- La scienza non conosce un termine di riferimento affidabile



CAUSALITA'

Causalità attiva od omissiva?

- **Giurisprudenza anni '90**: trattandosi di causalità omissiva è sufficiente la probabilità statistica
- **SSUU Francese**: occorre la probabilità logica tanto nella causalità commissiva quanto in quella omissiva
- **Giurisprudenza attuale**: oscilla tra qualificazione della condotta come omissiva o commissiva:
- Omissiva: occorre dimostrare che la condotta doverosa avrebbe impedito l'evento con alto grado di probabilità razionale (necessario un elevato coefficiente statistico)
- Commissiva: occorre dimostrare che l'esposizione ha cagionato l'evento; l'efficacia della condotta doverosa è un problema di colpa che richiede un grado minore di probabilità (Cass. 43786/2010, Cozzini)



COLPA

GIURISPRUDENZA CONSOLIDATA:

– COLPA SPECIFICA:

- Normativa anni '50 sulle polveri nocive (DPR 547/55 e 303/56)
- Scopo delle norme: prevenire *tutti* i danni gravi alla salute

– COLPA GENERICA:

- Il rischio di asbestosi era noto dall'inizio del '900
- Il rischio di tumore polmonare da metà degli anni '50
- Il rischio di mesotelioma era noto dalla metà degli anni '60



COLPA

In che cosa consisteva la “condotta doverosa”?

- **Giurisprudenza:** il datore di lavoro avrebbe dovuto abbattere le polveri “per quanto possibile”
- **Problema:** casi di mesotelioma a bassissime dosi (esposizione “ambientali”)
- **Giurisprudenza:** in mancanza di contromisure efficaci, il datore di lavoro avrebbe dovuto *astenersi*
- **Critica:** la lavorazione dell’amianto è stata lecita fino al 1992, l’ordinamento non può “consentire” e “vietare” allo stesso tempo
- **Tesi:** la condotta alternativa lecita corrispondeva al rispetto dei limiti soglia raccomandati, anche se non idonei ad azzerare il rischio (cd. rischio consentito)



IL CASO ETERNIT

- La più importante multinazionale dell'amianto del '900
- **Quattro stabilimenti in Italia** (Casale Monferrato, Cavagnolo, Rubiera, Napoli-Bagnoli)
- **Due imputati (inizialmente)**, uno in carica dal 1966 al 1971 (De Cartier) e l'altro dal 1974 al 1986 (Schmidheiny)
- Oltre **2800 vittime** elencate nei capi di imputazione
- Non più reati colposi contro la persona, ma solo **reati dolosi contro l'incolumità pubblica** (artt. 437 e 434 c.p.)
- **Condanna in primo grado e appello, prescrizione in Cassazione** (sent. 7941/2014)



ETERNIT / **accusa**

- **Indagini epidemiologiche** come prova non della causalità generale ma di un “**evento di danno collettivo**”
- Lavoratori Eternit e residenti si ammalano di asbe/tupo/meso **statisticamente di più** quanto accade nel resto della popolazione (es. 40 su 100 anziché 10 su 100)
- Se si considera il **singolo** non si può stabilire se appartiene alla quota attesa (i 10) o alla quota in eccesso (i 30)
- Se si guarda la **popolazione** nel suo complesso si vede che comunque ci sono **30 ammalati in più**
- Se la quota in eccesso non è dovuta ad altri decorsi causali, è **causalmente imputabile a Eternit**
- Nei reati contro incolumità pubblica **non è necessario individuare le vittime per nome**



ETERNIT / **fattispecie**

Art. 437 c.p.

*“Chiunque **omette di collocare impianti, apparecchi o segnali destinati a prevenire disastri o infortuni sul lavoro...** è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni.*

Se dal fatto deriva un disastro o un infortunio, la pena è della reclusione tra tre a dodici anni”



ETERNIT / **fattispecie**

Art. 434 c.p.

*“Chiunque, fuori dei casi previsti dagli articoli precedenti, **commette un fatto diretto a cagionare...un altro disastro** è punito, **se dal fatto deriva pericolo per la pubblica incolumità**, con la reclusione dal uno a cinque anni*

*La pena è della reclusione da tre a dodici anni **se ...il disastro avviene**”*



C. Cost. 327/2008 – nozione “disastro innominato”

- “*si deve essere al cospetto di un **evento distruttivo di proporzioni straordinarie**, anche se non necessariamente immani, atto a produrre effetti dannosi gravi, complessi ed estesi”*
- “*l’evento deve provocare — in accordo con l’oggettività giuridica delle fattispecie criminose in questione, la pubblica incolumità — un **pericolo per la vita o per l’integrità fisica di un numero indeterminato di persone...***
- *... **senza che peraltro sia richiesta anche l’effettiva verifica della morte o delle lesioni di uno o più soggetti”***



Giurisprud. Cassazione

nozione di “disastro ambientale”

- “altro disastro” fa riferimento al *genus* dei disastri tipici
- i **disastri tipici si possono manifestare nel corso di lunghi frangenti temporali**, come nell’esempio della frana che si sviluppa attraverso “*spostamenti impercettibili che durano anni*”, o dell’inondazione che può consistere in “*un lentissimo estendersi delle acque in territori emersi*”



ETERNIT / Trib. Torino 2012

- Condanna entrambi gli imputati a sedici anni di reclusione ciascuno
- **437 co. 2 c.p.:**
 - Ciò che è accaduto all'interno degli stabilimenti
 - Evento: malattie-infortunio dei lavoratori indicati nel capo d'accusa
 - Il co. 2 è fattispecie autonoma => tanti reati quanti sono le vittime => prescrizione decorre dalla diagnosi/manifestazione della patologia (prescritti tutti quelli ante 1999)
- **434 co. 2 c.p.:**
 - Disastro esterno agli stabilimenti
 - Nozione disastro ambientale = inquinamento ambiente + pericolo per numero indeterminato di persone (tra cui quelle indicate nel capo d'accusa)
 - Il co. 2 è fattispecie autonoma => tanti reati quanti sono i disastri (uno per stabilimento) => prescrizione decorre dalla bonifica (2 prescritti)



ETERNIT / App. Torino 2013

- Condanna l'unico imputato ancora vivo a diciotto anni di reclusione
- **Art. 437 co. 2 c.p.:**
 - Natura del capoverso: aggravante => prescritto
- **Art. 434 co. 2 c.p.:**
 - È un disastro sia interno che esterno, di tipo "ambientale"
 - È provato dalle sole indagini epidemiologiche, che costituiscono un «film» dell'accaduto (cd. «causalità collettiva»)
 - Il co. 2 è fattispecie autonoma. Il reato «perdura» finché esiste un eccesso di patologie => la prescrizione non ha nemmeno iniziato a decorrere



ETERNIT / Cass. n. 7941 del 2014

- Dichiara prescritto anche il reato ex art. 434 c.p.
- Conferma la nozione di **disastro “ambientale”**
- Il disastro **si è consumato nel 1986**, anno della chiusura degli stabilimenti italiani di Eternit e quindi della **cessazione della condotta dell'imputato**
- Tutto ciò che si è verificato **dopo il 1986 non sposta avanti il momento consumativo**:
 - **Non l'inquinamento (tesi Tribunale)**: nei reati permanenti, la consumazione si protrae fintantoché sorretta dalla condotta dell'imputato; quando la condotta si interrompe, cessa la fase consumativa (anche se ne rimangono degli effetti)
 - **Non gli eventi di malattia e morte (tesi Appello)**: perchè sono estranei al concetto di disastro



PROSPETTIVE DOPO ETERNIT?

- Ritorno ai reati contro la persona, ma dimostrati “collettivamente” [Masera]
- Nuovi reati contro l’ambiente



Art. 452ter - Morte o lesioni come conseguenza del delitto di inquinamento ambientale

- **Se da uno dei fatti di cui all'articolo 452-bis [inquinamento ambientale] deriva, quale conseguenza non voluta dal reo,** una lesione personale (...) si applica la pena della reclusione da due anni e sei mesi a sette anni; se ne deriva una lesione grave, la pena della reclusione da tre a otto anni; se ne deriva una lesione gravissima, la pena della reclusione da quattro a nove anni; se ne deriva la morte, la pena della reclusione da cinque a dieci anni.
- **Nel caso di morte di più persone, di lesioni di più persone, ovvero di morte di una o più persone e lesioni di una o più persone,** si applica la pena che dovrebbe infliggersi per l'ipotesi più grave, aumentata fino al triplo, ma la pena della reclusione non può superare gli anni venti.



Art. 452^{quater} - Disastro ambientale

Fuori dai casi previsti dall'articolo 434, chiunque abusivamente cagiona un disastro ambientale è punito con la reclusione da cinque a quindici anni. **Costituiscono disastro ambientale alternativamente:**

- 1) l'alterazione irreversibile dell'equilibrio di un ecosistema;
- 2) l'alterazione dell'equilibrio di un ecosistema la cui eliminazione risulti particolarmente onerosa e conseguibile solo con provvedimenti eccezionali;
- 3) l'offesa alla pubblica incolumità in ragione della rilevanza del fatto per l'estensione della compromissione o dei suoi effetti lesivi ovvero per il numero delle persone offese o esposte a pericolo.**



GRAZIE

stefano.zirulia@unimi.it